

**INDAGINE SULLE FATTORIE DIDATTICHE: fra letture tipologiche, strategie di comunicazione e didattiche, progettualità sociali. Caso studio di Cascina Graziella Campagna**

di Stefania Piccolo, Chiara Vergnano

Relatore: Andrea Delpiano

L'interesse verso il lavoro intrapreso è nato da tematiche ambientali e sociali che si trovano unite da un groviglio di collegamenti, eventi e conseguenze, che insieme descrivono, in modo a volte non troppo chiaro, lo scenario della nostra società. Ormai i dibattiti più accesi riguardano da un lato lo stile di vita, l'alimentazione, la volontà di riscoprire la provenienza dei prodotti, la storia dei luoghi e dall'altro la sostenibilità ambientale con tutti gli ambiti che essa abbraccia. In questo scenario molto complesso ci è sembrato potesse risultare interessante occuparci di quelle realtà che in qualche modo stanno cercando di risolvere in parte queste esigenze : le *Fattorie Didattiche*. Esse sono delle realtà che hanno come fine quello di preservare la memoria di un luogo e della sua produzione, cercando una migliore qualità in quest'ultima e affiancando un aspetto comunicativo molto importante: quello della didattica, rivolto in particolar modo rivolta ai bambini ma anche agli adulti e alle famiglie.

In questo contesto il ruolo dell'architetto ben s'inserisce sfruttando le proprie competenze e cercando di andare a creare una trade-union tra gli aspetti sociali e quelli ambientali, in modo da far porre nuovi obiettivi all'architettura in ambiti ancora poco sviluppati.

Affrontando l'analisi di queste realtà ci siamo imbattute in questioni altrettanto importanti, riguardanti la legalità ed il riuso di beni di provenienza mafiosa. Ci siamo inoltre rese conto che anche in questo caso erano presenti numerosi risvolti sociali di estremo interesse; la nostra scelta è stata quella di cercare di unire tutti gli aspetti affrontati cercandone le affinità comuni e una soluzione che potesse portare ad un unico risultato.

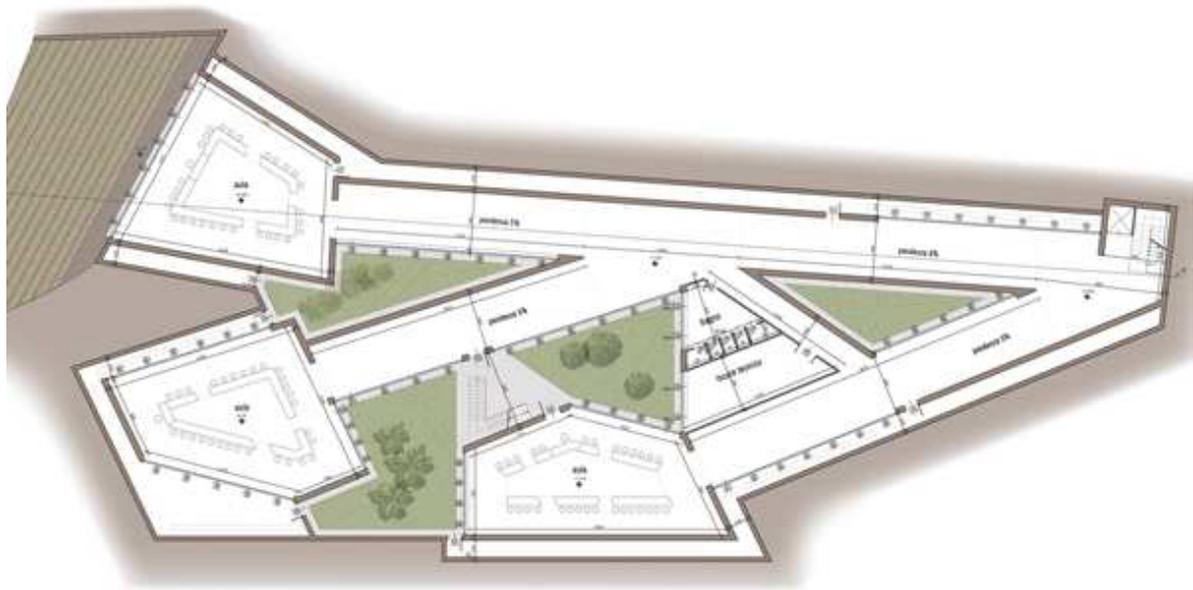
Ma allora come si possono unire queste due realtà molto lontane tra di loro? In entrambi i casi l'aspetto sociale e comunicativo è fondamentale, nel caso delle fattorie, didattiche attraverso un programma incentrato sull'educazione alimentare e sulla conoscenza della derivazione dei prodotti ortofrutticoli e degli animali, si va a sensibilizzare la parte della società più giovane e indifesa a uno sfruttamento del territorio più intelligente e consapevole, mentre nel caso dei beni confiscati alla mafia, la loro privazione ne permette la consecutiva perdita di potere della criminalità organizzata, attraverso un riuso utile alla società. Solitamente questi beni vengono destinati, a centri per i giovani, o luoghi di recupero per uscire da dipendenze da droghe o alcool.

Il fine ultimo del nostro lavoro è la realizzazione di un progetto volto alla ricerca e alla sperimentazione architettonica che riesca ad esplicitare l'unione di queste due realtà. Il progetto della Fattoria didattica si sviluppa su di un bene confiscato alla mafia "Cascina Graziella Campagna", scelto in seguito ad un'attenta analisi (attraverso l'aiuto dell'associazione Libera) dei beni presenti in Piemonte.

Gli spazi sono stati definiti partendo da un'attenta analisi delle tracce presenti sul territorio, evitando di snaturare il luogo oggetto d'intervento. Le attività didattiche ruotano e si basano sui due caratteri dominanti dell'area, il frutteto ed il tipo di coltivazione attualmente presente (mais).



Gli elementi chiave del nostro progetto risultano essere principalmente due: la multifunzionalità e la diversificazione dei servizi sociali ed educativi offerti, dove l'inserimento di aree didattiche in cascina ne diventano punti di forza.



Pianta Piano Ristrutturato dell'area didattica, scala 1:200



Render dell'intervento sulla cascina pre-esistente



Render del locale d'ingresso alla didattica (ex pollaio) e vista della piazzetta



Prospetto nord del locale di trasformazione, scala 1:100



Render percorso espositivo dedicato ai cereali



Render aula didattica dedicata ai cereali

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Stefania Piccolo: [stef.piccolo@gmail.com](mailto:stef.piccolo@gmail.com)  
Chiara Vergnano: [chiara.vergnano@hotmail.it](mailto:chiara.vergnano@hotmail.it)

---

Servizio a cura di:  
CISDA - HypArc, e-mail: [hyparc@polito.it](mailto:hyparc@polito.it)